



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 33 DEL 09/04/2019**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 APRILE 2019

L'anno **2019**, addì **nove** del mese di **Aprile** alle ore **20:45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MAMMI ALESSIO	X		SOLUSTRI CRISTINA		X
MONTANARI CORINNA	X		BATTISTINI MANUEL		X
GHIRRI ALBERTO	X		SANSIVERI ROBERTO	X	
CAFFETTANI MATTEO	X		DIACCI ELENA		X
MEGLIOLI PAOLO	X		BEGHI DAVIDE		X
SCIANTI GIORGIA	X		CAMPANI MASSIMILIANO		X
MONTI LUCA	X		SPALLANZANI TIZIANA	X	
MARZANI GIULIA	X		FERRI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

Presenti: 12 Assenti: 5

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **11 consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri e Matteo Nasciuti.

Si dà atto che alla **deliberazione nr. 31** i consiglieri presenti sono:

- alla votazione della 3[^] Variante sono **10 più il Sindaco** in quanto esce il consigliere Ghirri Alberto;
- alla votazione della 4[^] Variante i Consiglieri **presenti sono 11 e il Sindaco** in quanto rientra Ghirri Alberto;

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 33 DEL 09/04/2019

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 APRILE 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 9 aprile 2019 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto 1 – Approvazione dei verbali della seduta del 13 marzo 2019 n. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27. (Deliberazione n. 28).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Preciso che il numero 26 per un errore materiale, era la mozione sull’accesso remoto dei consiglieri, è stata passata con 13 voti contrari, chiaramente è un errore, perché subito dopo il testo dice delibera di approvare, quindi a seguito dell’approvazione di questa specificazione e se la approviamo, la segreteria provvederà immediatamente a fare la rettifica. Quindi favorevoli? Contrari? Astenuti?”

Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 12;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Punto 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale. (Deliberazione n. 28).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Non ce ne sono”.

Punto 3 – Comunicazioni del Sindaco. (Deliberazione n. 28).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Non ce ne sono”.

Punto 4 – Adozione della 1[^] Variante al piano strutturale comunale PSC ai sensi dell’art. 32 della Legge Regionale 20/2000 e successive modifiche, nonché adozione della relativa variante al regolamento urbanistico edilizio RUE ai sensi degli artt. 33 e 34 della Legge Regionale 20 e successive modifiche. (Deliberazione n. 28).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola alla dottoressa Gozzi per la illustrazione, con la specificazione che verranno votati i singoli punti che la compongono e poi l’intero provvedimento”.

Dr.ssa GOZZI:

“Io partirei con la descrizione delle varianti visto che abbiamo già discusso precedentemente tutte le motivazioni che hanno portato a questo provvedimento. La 1^ variante in località Ventoso è relativa all’inserimento vicino al territorio urbanizzato, di un piccolo lotto per la realizzazione di un alloggio per il proprietario dell’area. La variante determina un incremento di 168,75 mq superficie complessiva, è stata valutata dal punto di vista delle norme e del PTC e di quanto riguarda le tavole dei vincoli del vostro strumento urbanistico, anche corredata dalla VAS e determina l’incremento di un alloggio”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi su questa 1^ variante?”

Mettiamo in votazione la 1^ variante limitata estensione del territorio urbanizzato in corrispondenza di un’area in via Goti a Ventoso per poter realizzare un edificio residenziale.”

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto – MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 00;

Dr.ssa GOZZI:

“La seconda variante in località Bosco, interessa lo stralcio della viabilità di progetto che era individuata sulla tavola del PSC e c’era già presente nel PRG. A seguito del percorso che è stato istituito dai comuni di Reggio Emilia, Scandiano ed Albinea, che ha istituito questo tavolo tecnico con la visione di realizzare una tangenziale che interessasse questi tre comuni, si è interrotto prima della definitiva decisione di dove inserire esattamente la viabilità, per cui è stato ritenuto necessario eliminare una viabilità di progetto che non si sa dove effettivamente verrà posizionata nel momento in cui sarà realizzata”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi su questo punto?”

Mettiamo in votazione variante n. 2: eliminazione della previsione viabilistica di progetto della tangenziale di Bosco.

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuiti n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto – MoVimento 5 Stelle);

Dr.ssa GOZZI:

“La variante 3 in località Ventoso ed in località Arceto è successiva ad un accordo che è stato sottoscritto fra l’amministrazione comunale ed i proprietari dell’area, si rende necessario per istituire un piccolo comparto edificatorio residenziale che avrà una superficie complessiva di 750 mq, per la realizzazione di 7 alloggi, contemporaneamente viene ceduta al Comune l’area dell’ex PR20 di Arceto e verrà questa area destinata a dotazione di territoriale e verde pubblico”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi sul punto?”

Mettiamo in votazione variante n. 3: limite estensione del territorio urbanizzato in corrispondenza di un’area in via Goti a Ventoso per poter realizzare alcuni edifici residenziali a seguito di accordo con i privati.”

(NB. Per la votazione della presente Variante sono presenti nr. 10 consiglieri più il Sindaco, in quanto esce dall’aula il consigliere Ghirri Alberto)

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;

contrari n. 00
astenuti n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto – MoVimento 5 Stelle);

Dr.ssa GOZZI:

“Variante n. 4 è una variante normativa che si rende necessaria per istituire delle norme specifiche in un’area a rischio idrogeologico molto elevato, che ricade nel territorio sempre di Scandiano ad Arceto e nel quale, appunto, vengono definiti tutti i tipi di intervento e come dovranno essere realizzati per non avere problematiche dal punto di vista idrogeologico. Questa variante è stata valutata anche dalla Provincia, per il momento queste misure che sono state prese erano state concordate ma contemporaneamente adesso c’è un tavolo tecnico su tutta l’asta del Tresinaro, per cui in sede di approvazione si dovrà vedere se queste norme restano invariate o se ci sarà da modificare qualche parte.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi sulla variante n. 4?”

Mettiamo in votazione: integrazione normativa in corrispondenza dell’area a rischio idrogeologico molto elevato in località Arceto.”

(NB. Per la votazione della presente Variante sono presenti nr. 11 consiglieri più il Sindaco in quanto rientra in aula il consigliere Ghirri Alberto)

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;
contrari n. 00;
astenuti n. 00;

Dr.ssa GOZZI:

“Variante n. 5, sempre ad Arceto, relativa al limitato estendimento di un’area produttiva limitrofa al comparto in corso di attuazione del PP32. È necessario perché ci sono due aziende che attualmente operano all’interno del PP32 che hanno la necessità di ampliare le aree dove loro hanno l’attività. Questa variante ha una parte normativa molto corposa che è necessaria per definire le azioni di mitigazione compensazione per gli ambiti prevalentemente produttivi che insistono sul territorio comunale”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Commenti, interventi? No.

Mettiamo in votazione la variante n. 5: ampliamento dell’area produttiva di Arceto limitrofa al PP32.

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto – MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 00;

Dr.ssa GOZZI:

“Variante n. 6 a Chiozza, è relativa all’insediamento di una media o piccola struttura di vendita non alimentare in un’area artigianale nella quale può essere inserita anche un’attività commerciale. La variante è comunque necessaria perché mancava questa individuazione nella tavola del commercio, però dal punto di vista normativo si poteva fare”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Favorevoli? Contrari? Scusate non l’ho ripetuto, comunque è chiaro: **variante n. 6.**”

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 00;
astenuti n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto – MoVimento 5 Stelle);

Dr.ssa GOZZI:

“La variante n. 7 sia cartografica che normativa ed è relativa all’inserimento negli elaborati del PSC della microzonazione sismica di primo e secondo livello e degli approfondimenti di terzo livello che sono stati eseguiti per il comune di Scandiano, a seguito dell’ordinanza del Ministero del 2012. Questa variante è necessaria per definire quali sono i gradi di sismicità delle aree del territorio comunale, per ciascuna di queste vengono indicate le prescrizioni particolari per poter trasformare le aree che sono insediate”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Interventi sulla **variante n. 7?**”.

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;
contrari n. 00;
astenuiti n. 00;

Dr.ssa GOZZI:

“La variante n. 8, anche questa è una variante normativa e cartografica dove vengono inserite tavole e relazioni sia di quadro conoscitivo che di progetto, relative alla necessità di adeguare il PSC agli aspetti storico archeologici del territorio, per cui anche in questo caso vengono individuate con diverse grafie, gli ambiti suddivisi a seconda della vocazione insediativa antica del territorio. Anche in questo caso le norme definiscono i tipi di intervento legati alle verifiche da dover far fare alla Sovrintendenza”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“**Variante n. 8 integrazione al PSC con inserimento del quadro conoscitivo di aspetti storico archeologici**”.

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 00;
astenuiti n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto – MoVimento 5 Stelle);

Dr.ssa GOZZI:

“La variante 9 località Chiozza, si rende necessaria per adeguare lo strumento comunale allo strumento Provinciale del PTCP in quanto con la variante del 2016 del PTCP è stata modificata un’area vincolata relativa a Case Tomba e quindi il PSC deve essere adeguato allo strumento sovraordinato”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“**Variante n. 9**”.

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto – MoVimento 5 Stelle);
astenuiti n. 00;

Dr.ssa GOZZI:

“La variante 10 ad Arceto, anche in questo caso si tratta dell’ampliamento di un’area industriale, necessaria appunto ad un’attività già esistente nel vostro territorio, anche in questo caso c’è una parte normativa che definisce come bisogna compensare e mitigare i nuovi interventi edificatori”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“**Variante n. 10: ampliamento di un’area produttiva ad Arceto**”.

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto – MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 00;

Dr.ssa GOZZI:

“La variante n. 11 è una variante che inserisce un vincolo all’interno del vostro territorio comunale che era già presente nel PTCP ma non era stato inserito nel PSC e si tratta dei dossi di pianura. Anche in questo caso, oltre alla parte cartografica, viene definita la normativa che sottende queste aree di vincolo”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Variante n. 11 sui dossi di pianura”.

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Dr.ssa GOZZI:

“La variante n. 12 località Arceto, anche questa variante è interessata da un accordo con l’amministrazione comunale e si tratta di un’area che già adesso è un’area di nuovo insediamento residenziale nel quale vengono ampliate le potenzialità edificatorie di 5 unità, dando 450 mq di superficie complessiva edificabile. Nel contempo i proprietari dell’area rinunciano ad una quota dei diritti edificatori che hanno nel PR18 per 480 mq”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Variante n. 12”.

Posto in votazione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto – MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Variante 13. Apriamo il dibattito, visto che qua è stata fatta una richiesta giustamente prima di eventuali interventi, prego.”

SANSIVERI ROBERTO. VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Ringrazio innanzitutto l’architetto per aver illustrato, sintetizzato queste modifiche stasera, ing. Mattioli per gli approfondimenti in commissione che hanno permesso di fare una scelta ragionata su ciascuna delle varianti proposte. La posizione del nostro gruppo consiliare riguardo agli interventi urbanistici è nota, è stata espressa ogni volta che si è discusso l’argomento qui in consiglio comunale quindi sarò molto sintetico, di norma siamo contro qualsiasi intervento che di fatto faciliti in qualsiasi modo l’ulteriore cementificazione di un territorio ai primi posti in Italia per consumo di suolo. Il fatto che il bilancio complessivo delle varianti presentate nel corso del mandato sia negativo, deriva dalla contingenza di un PSC dove si prevedevano numerosissime aree edificabili, gran parte di queste ancora di fatto a verde. Quindi, nonostante sulla carta si mantenga il saldo negativo, abbiamo di fatto numerose aree che da verdi ora ospitano o ospiteranno abitazioni ed insediamenti produttivi. E certamente meglio di niente il fatto di mantenere il saldo negativo, in questo specifico pacchetto di varianti in realtà è positivo di un alloggio, ma nel complesso effettivamente è negativo. Quello che si è fatto è meglio di niente, ma comunque è molto lontano dagli obiettivi e dagli standard minimi che guiderebbero un’amministrazione ed un programma del nostro gruppo consiliare. Per questo motivo ho votato come in precedenza. Grazie.”

MEGLIOLI PAOLO. CAPOGRUPPO:

“Buonasera a tutti. Anche da parte del nostro gruppo consiliare un ringraziamento ai tecnici che hanno lavorato a questa variante che stasera è stata illustrata, che è stata illustrata anche nella commissione consiliare. Come per le altre varianti che si trattasse di Prg, scusate di RUE, Prg è un po’ un retaggio del passato, comunque di Rue o di... insomma tutte le altre varianti, noi abbiamo

cercato di tenere fede alla linea con la quale siamo stati eletti all'inizio di questo mandato, cioè la riduzione, prova ne è che anche le opposizioni hanno riconosciuto pur non essendo d'accordo, nel dibattito politico ci sta anche non esser d'accordo, comunque di una riduzione rispetto agli strumenti urbanistici di cui è dotato il Comune di Scandiano. Ma del fatto che comunque c'è stato, diciamo, un consumo del suolo, se posso usare questo termine improprio, fatto con cognizione di causa, lo dimostrano anche un dato su tutti che non era stato citato anche negli altri dibattiti che abbiamo affrontato, ad esempio quello degli oneri di urbanizzazione che sono indice se un territorio è urbanizzato, costruito o no e mi sembra che gli oneri di urbanizzazione di questi cinque anni, ma mi viene da dire anche degli ultimi dieci anni vanno proprio in controtendenza, nel dimostrare che comunque non c'è questa corsa diciamo alla cementificazione del Comune di Scandiano. I dati anagrafici dell'aumento della popolazione degli ultimi 40 anni, citati più volte anche dal sindaco in questa aula, dove comunque si è dimostrato, è stato detto che comunque la popolazione di Scandiano è passata da, se non erro, 20.000 unità alle 25.000 attuali quindi un aumento molto contenuto rispetto ad altri territori anche vicini a noi. Questa variante è stata fatta anche perché in un periodo dove possiamo anche dire che la crisi non era alle spalle, anzi indicatori economici stanno dicendo proprio che, purtroppo, ci siamo ancora dentro e probabilmente il peggio non è ancora passato, questa variante dà anche una boccata di ossigeno anche alle attività produttive del Comune di Scandiano, abbiamo sentito nei vari punti, comunque dare una mano alle attività imprenditoriali produttive che ci sono nel nostro territorio, questo per un incentivo anche a lavoro, per dare una mano a quelle aziende che vogliono investire sul nostro territorio. Questo fatto per dare una mano al Comune di Scandiano. In più, una cosa che è stata fatta anche negli altri strumenti, anche qua un termine forse improprio, comunque una ricollocazione di volumi previsti in alcune zone che vengono ricollocate in altre zone. Quindi chiudo dicendo che il nostro voto sarà favorevole, ringrazio ancora i tecnici, i membri della nostra commissione e tutti quanti hanno contribuito a questo provvedimento. Il ringraziamento anche per quello che è stato fatto per quanto mi riguarda visto che probabilmente sarà l'ultimo consiglio comunale in cui affrontiamo temi tecnici, anche per il lavoro di questa consiliatura degli ultimi cinque anni. Grazie”.

VICE SINDACO:

“Due parole al volo. Anche io, chiaramente, mi unisco ai ringraziamenti ed al supporto tecnico che è stato dato dagli uffici, dall'architetto che ha presentato più volte, che ormai conosciamo, le nostre varianti senza il quale lavoro forse saremmo rimasti un po' più indietro rispetto a quello che ad oggi siamo riusciti a portare in consiglio comunale, una delle cose delle quali secondo me si può andare sinceramente orgogliosi è la capacità di riuscire a mantenere, a rafforzare dove richiesto tutto quello che è il comparto dell'attività produttiva, senza discriminare posizioni rispetto alle quali questa amministrazione ha dovuto fare una scelta, il fatto che si sia sempre insistito sulla possibilità di nuovi insediamenti piuttosto che in questo caso di allargamenti di attività produttive credo sia motivo di orgoglio. I numeri li abbiamo snocciolati però mi pare giusto un cappello anche da parte dell'assessorato rispetto a quello che oggettivamente è stata una decrescita urbanistica rispetto alla potenzialità che si poteva attuare in questo territorio. È vero come diceva il consigliere Sansiveri che alcune aree verdi sono state o saranno in qualche modo toccate da nuove edificazioni, si è deciso, soprattutto rispetto a chi aveva i diritti edificatori anche in un confronto serrato, di ridurre la loro potenzialità definitiva. Questo credo sia stato riconosciuto anche dalle posizioni, di questo voglio essere grato rispetto soprattutto al lavoro incessante fatto dall'assessorato, dai tecnici con appunto chi aveva diritto edificatorio riconosciuto in anni diversi dagli ultimi dieci perlomeno, oggi si conclude una consiliatura di cinque anni che per quello che riguarda il settore dell'urbanistica dell'edilizia privata ha avuto un rapporto costante con tecnici ed anche con singoli cittadini, rispetto alle richieste che tutte hanno la propria dignità perché si parla di lavoro, si parla di diritto o richiesta di edificare per i propri famigliari come noi abbiamo provato tantissimi allargamenti rispetto ad un edificato esistente per i ricongiungimenti famigliari etc. etc., abbiamo tolto anche parecchie potenziali volumetrie. Si poteva fare meglio, non credo, poi nel gioco delle parti è giusto che ognuno manifesti il proprio dissenso o la propria contrarietà. Io credo si sia fatto tanto in un periodo

economico come sottolineava prima il capogruppo Meglioli, ma anche in un periodo nel quale il mercato aveva richieste ben diverse da quelle che poi nei cinque anni abbiamo in qualche modo soddisfatto. Andar bene a tutti è sempre difficile, cercare di essere coerenti con quello che si era deciso cinque anni fa proponendosi ai cittadini credo sia comunque un punto lodevole. Chiudo questo mio intervento ricordando i ringraziamenti all'architetto che credo abbia lavorato incessantemente sul nostro territorio in questi ultimi anni, ing. Mattioli che spesso è front-office rispetto alle richieste, spesso e volentieri deve dare risposte ai cittadini anche dal punto di vista tecnico oltre che a coadiuvare ed aiutare l'assessore in questo caso io, dal punto di vista appunto metodologico, quindi grazie veramente del lavoro e grazie a voi per aver contribuito a questa variante."

GALLINGANI MARCELLO. CONSIGLIERE:

"Ovviamente io parto dalla legge regionale della nostra regione del dicembre 2017. E tutte le varianti che noi abbiamo approvato in questa aula credo che, oltre ad ottemperare a quella legge regionale ne avevano in qualche modo anticipato i contenuti. Nell'illustrazione ogni intervento è stato accompagnato dalla sostenibilità ambientale e credo che sia proprio uno degli indicatori, uno dei percorsi che noi dovremo sempre adottare. La legge regionale in particolar modo va a premiare, ad incentivare tutte quelle attività produttive presenti nel territorio che hanno necessità di espansione, ma nel contempo vengono messe in campo tutte delle misure di salvaguardia di tutela che vanno a sostenere e a valorizzare quelle che sono le connotazioni naturali di un ambiente. Come si fa a votare contro a delle aziende che hanno necessità di lavorare? Come si fa a votare contro a delle aziende che portano occupazione? Come si fa a votare contro ad un settore edilizio che in questo paese è quello che ha perso più addetti al lavoro. Come si fa a votare contro, ed era la prima variante, di fronte ad una necessità familiare di tener unito il proprio nucleo quando la famiglia è al centro di ogni nostro pensiero, di nostra valutazione. Io ho apprezzato che hai diversificato il tuo voto quando si parlava di provvedimenti di natura generale, ma quando si parla del lavoro, cosa c'è più importante del lavoro? Ma il lavoro significa poter avere delle famiglie, avere delle famiglie significa poter avere dei bambini, ma non è uno dei pensieri che dovrebbero essere trasversali. Io non canto vittoria sapete perché i nostri pareri sono particolarmente bassi, perché indice che c'è davvero poca vitalità, che non ci sono più investimenti. Ma questo non significa, sapete, creare un orientamento, un obiettivo che sia l'assalto al territorio. No, no, la legge regionale ne è particolarmente attenta ed anche questa amministrazione. Ecco, è vero potevamo probabilmente fare di più ma io credo che questa amministrazione abbia avuto la capacità di essere imparziale, di aver sempre l'obiettivo della nostra prosperità e deve essere polo di attrazione attrattività per le imprese, questo dobbiamo fare e non dimenticarlo mai.

MONTI LUCA CONSIGLIERE:

"Volevo porre anche io l'attenzione su questo fatto, io ho notato un po', come si può dire, una visione diversa a seconda delle tipologie di intervento anche per ciò che riguarda le attività produttive. Nella discussione che abbiamo avuto su Rue, pur votando complessivamente contro al provvedimento, il M5S aveva dato un parere favorevole all'espansione dell'attività dell'Acetaia che si insedierà all'ex Cantina dei Colli di Scandiano, dicendo che erano a favore in quanto l'attività si pone in un contesto, in una tipologia che deve essere aiutata, e su questo siamo tutti d'accordo. Non sono invece d'accordo sul fatto che debbono essere penalizzate delle categorie di imprese, attività rispetto a delle altre quando la necessità verte sugli stessi temi, perché se un'azienda che produce, ad esempio, componenti meccaniche, ha necessità di espandersi e lo può fare in prossimità del suo polo esistente, non capisco perché debba essere penalizzata rispetto ad una tipologia di attività diversa che ha la stessa necessità di espansione. Quindi mi chiedo quale sia la discriminante in questo caso, perché il consumo di suolo c'è in ambedue i casi e se valutiamo anche, ci sono attività agricole che ad esempio sono molto più impattanti a livello di inquinamento, penso agli allevamenti, rispetto alle attività industriali di tipo differente. Quindi bisogna un po' tener conto anche di questa cosa, non si può fare delle differenze di genere, ma bisognerebbe andare nei casi specifici con delle motivazioni ad hoc legate in questo caso ogni singola azienda, in questo caso

sarei curioso di capire quali sono quelle relative agli interventi che sono stati messi in discussione. Se non sbaglio si è votato anche contro al cambio di destinazione rispetto ad un'azienda produttiva che diventa commerciale, sinceramente non capisco neanche questa motivazione, come non capisco il voto contrario ad una espansione di un'abitazione concessa ad un privato che vuole avere un ricongiungimento familiare. Ecco, queste sono situazioni che faccio fatica a capire. Penso che ci debba essere un giusto equilibrio nelle cose e quando c'è la possibilità di aiutare un'azienda che ha la necessità di espandersi e che sennò dovrebbe spostarsi, delocalizzarsi ed andare a costruire qualcosa di nuovo da un'altra parte dovendo fare anche lavori aggiuntivi rispetto a quelli che sono di completamento rispetto invece a qualcosa di già esistente. Inviterei a tener conto di questo nelle riflessioni che si fanno i colleghi della minoranza perché sono cose importanti, queste, ed a volte veramente sfugge quale sia la discriminante che fa votare a favore in alcune situazioni piuttosto che in altre.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Sansiveri vuole replicare”.

SANSIVERI ROBERTO. VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“La replica suppongo che sia a conclusione della discussione, giusto?”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ormai mi sembra che ci siamo, prego”.

SANSIVERI ROBERTO. VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Non avevo intenzione di intervenire però non voglio nemmeno eludere le domande che mi sono state fatte, mi sembra che sia in discussione la variante proposta dalla Giunta e non l'intervento della minoranza, comunque, detto questo, non mi sento di dovermi giustificare riguardo al discorso di avere o meno a cuore la famiglia o il lavoro dal momento che sono appena uscito da lavorare e sono passato a casa per salutare mio figlio, quindi questi temi direi che li lasciamo a Maria De Filippi e noi ci occupiamo di cose serie. Riguardo alle osservazioni del consigliere Monti, sono sensate e ragionevoli. Adesso onestamente non ricordo le considerazioni che hanno portato a quella valutazione riguardo all'ampliamento di Arceto, suppongo, però avrei bisogno di rileggermi la discussione che era stata fatta con il gruppo attivisti allora, immagino che fosse perché in quell'ambito non c'era alternativa nel senso che la struttura era predisposta per quel tipo di attività ed un po' come anche per il discorso di Pregel aveva senso solo e soltanto in quel posto. Ripeto sto un po' improvvisando perché vado a memoria, i criteri che hanno guidato questa scelta di stasera sono quelli che ho ricordato nel mio intervento. È pur vero che ci sono interessi diversi e tutti legittimi, la posizione del mio gruppo consiliare è questa: di tutelare soprattutto l'ambiente in un posto in cui l'ambiente è in estrema sofferenza, sia per quanto riguarda il consumo di suolo e sia per quanto riguarda l'inquinamento. Dunque è chiaro che la coperta è corta, rispettiamo le decisioni, le scelte di questa amministrazione, noi non a caso avevamo un programma diverso, ognuno legittimamente propone i propri temi ed ha le priorità che ritiene opportune.”

GALLINGANI MARCELLO. CONSIGLIERE:

“A proposito di attività produttive, di imprenditoria, tu Roberto hai la fortuna di lavorare in un'azienda che è leader mondiale e che ha costantemente necessità di ampliarsi, questo ne denota la ricchezza, l'intraprendenza, l'innovazione. Quando un imprenditore si ferma credo che sia l'inizio della sua attività di declino. Dopo che un'azienda si è installata e si è sedimentata, il pensiero successivo dopo un secondo è la necessità di ampliamento, di ristrutturazione e di ammodernamento, se noi gli togliamo questo, togliamo una delle cose più importanti, uno dei cardini dell'attività produttiva ed il nostro paese ne ha particolarmente bisogno del lavoro. Sull'aspetto che, ovviamente io sono contento che era riferito a me, è un problema che ci dobbiamo porre quello della natalità e natalità c'è solo se c'è lavoro. Finisco qua.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Se non ci sono altre richieste di intervento oramai le posizioni sono state enunciate anche in dichiarazione di voto quindi passerei alla votazione del punto n. 4: Adozione della 1^ Variante al piano strutturale comunale PSC ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 20/2000 e successive

modifiche, nonché adozione della relativa variante al regolamento urbanistico edilizio RUE ai sensi degli artt. 33 e 34 della Legge Regionale 20 e successive modifiche.

Posto in votazione il punto 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto – MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 00;

Il consiglio comunale approva a maggioranza.

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto – MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 00;

VICE SINDACO:

“Io mi scuso ma devo raggiungere l’assemblea di Proloco che stasera c’è l’elezione del nuovo Presidente quindi mi scuso”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“È giustificato il vicesindaco, grazie di nuovo all’architetto Gozzi e l’ing. Mattioli”.

Punto 5 – Adesione al nuovo patto dei sindaci per il clima e l’energia in forma aggregata opzione n. 1. (Deliberazione n. 28).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola all’assessore Ferri”.

ASSESSORE. - MARCO FERRI:

“Grazie Presidente. Proponiamo al consiglio comunale l’adesione al nuovo patto dei sindaci per il clima e l’energia. Questo consiglio comunale aderì già nel 2013 al primo patto dei sindaci che nacque dall’Unione Europea, dalla Commissione Europea il 29 gennaio 2008. Allora lo scopo era quello di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, la cosiddetta strategia 2020. Nel 2015 nasce questo nuovo patto dei sindaci che di fatto è l’integrazione del primo patto dei sindaci e della seconda iniziativa della Commissione Europea del 2014 che inserisce il tema dei cambiamenti climatici all’interno delle azioni della Comunità Europea. Si inserisce quindi nel nuovo contesto, nel pacchetto 2030 sul clima ed energia, meglio conosciuta come Agenda 2030, la nuova strategia di adattamento dell’Unione Europea che è stata adottata da tutti gli stati membri. Il nuovo patto, che quindi si chiama Patto dei sindaci per il clima e l’energia, di fatto rinnova gli impegni di quel primo atto con alcune aggiunte, alcune sfide: accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto dei 2 gradi, rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici ed aumentare le efficienze energetiche, l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l’accesso universale a servizi energetici sicuri sostenibili ed accessibili a tutti. La proposta quindi che facciamo è quella di aderire a questo patto, il patto dei sindaci che trovate nell’allegato alla delibera che si pone alcuni passaggi conseguenti che sono rappresentati dall’avvio e la revisione dell’inventario di base, quindi con l’inventario di base delle emissioni e la valutazione conseguente dei rischi delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico. Il secondo passo pilastro, la definizione pianificazione degli obiettivi, quindi presentare un piano di azione per l’energia sostenibile ed il clima integrando gli aspetti di mitigazione adattamento delle pertinenti politiche delle strategie nei piani, entro due anni dalla decisione del consiglio comunale. Terzo punto, terzo passo è l’attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione quindi con la relazione di avanzamento ogni due anni, dopo la presentazione del piano di azione che proponiamo per l’approvazione questa sera. Riteniamo che sia un ulteriore passo importante, il comune di Scandiano così come anche gli altri comuni dell’Unione, aderirono l’altra volta, approvarono nel 2013 e poi nel 2015 il PAES, il patto delle azioni per l’energia sostenibile e vogliamo fare questo ulteriore passo avanti,

consapevoli che il tema dei cambiamenti climatici sia ad oggi un tema assolutamente all'ordine del giorno su cui tutti, dalle piccole realtà locali fino ai livelli di governo, nazionali ed europei debbano fare la loro parte. Si propone quindi questa adesione che noi faremo come Unione, non come singolo Comune, quindi noi di fatto parteciperemo al bando regionale che dà finanziamenti per l'elaborazione del nuovo patto dei sindaci come Unione dei Comuni, anche qui convinti che ogni realtà nel proprio piccolo deve fare la propria parte, ma più si allarga la scala di intervento e più certamente gli obiettivi possono essere alla portata, quindi ci muoviamo come distretto, come una città di 80 – 90 mila abitanti se non ricordo male, ed uniti cerchiamo di preparare questo nuovo piano quindi con una strategia di Unione e non più di singoli Comuni che comunque anche l'altra volta avevano ragionato insieme.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Sansiveri”.

SANSIVERI ROBERTO. VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Ho sentito per la prima volta l'esposizione di questo patto al quale si vuole aderire, gli intenti sono ottimi e certamente sono condivisibili. Purtroppo non ho sufficienti informazioni sul come si intende perseguirli, perciò mi chiedo, dal momento che sarebbe credo utile approvare questo atto, ma appunto non avendo sufficienti informazioni propenderei più per un'astensione. In ogni caso chiedo quanti anni dura questo patto e se eventualmente, una volta approfondito ed eventualmente individuati magari i punti migliorabili, se sia possibile modificarlo in qualche modo o correggerlo durante la durata di questo patto appunto, perché in questo caso si potrebbero approfondire i temi in seguito ed eventualmente proporre modifiche.”

GALLINGANI MARCELLO. CONSIGLIERE:

“Il patto dei sindaci nasce da una votazione dell'Onu, voi sapete benissimo i problemi che ci sono stati con l'America che si è dissociata dagli accordi di Parigi, dagli accordi ambientali che sono state fatte in diverse città europee ed io credo che ci voglia dimostrare un po' di disponibilità, dimostrare un po' di coraggio, ma quali saranno le azioni che noi metteremo in campo? Ma saranno a 360° dal privato al produttivo, alle abitudini, ad ogni cosa che ci viene in mente. È questo che dobbiamo perseguire. Tra l'altro credo che sia uno degli obiettivi ma proprio che fanno parte dell'uomo, non possiamo su questa cosa qua... dobbiamo marciare compatti, dobbiamo marciare, e mettere in campo iniziative. Credo che noi come voi stiamo preparando il programma elettorale del prossimo quinquennio, io vi posso assicurare che stiamo avendo delle idee, c'è proprio in ogni tavolo che è stato fatto, compreso quello della cultura, compreso quello dello sport, ha proprio come indicatore, proprio come obiettivo proprio la sostenibilità ambientale, quello di aiutare il nostro territorio. Io ti chiedo davvero un atto di disponibilità, è un programma di intenti, su come lo costruiamo, su come lo arricchiremo, ci sono degli indicatori e dei percorsi di natura generale ma ci sono anche dei dettagli. Ma diciamo di sì, cavolo, di fronte a queste cose qua. Non dividiamoci, ci sono delle cose troppo importanti, è un atto di fede, un atto di dimostrazione e di coraggio, dobbiamo percorrerlo tutti insieme, non possiamo su queste cose qua tirarci indietro. È il futuro dell'uomo che ce lo chiede.”

GHIRRI ALBERTO CONSIGLIERE:

“Io vorrei evidenziare due punti: il primo punto è l'importanza di questo patto dei sindaci che andiamo ad approvare questa sera, si tratta di argomenti assolutamente trasversali che riguardano il futuro del nostro paese, il nostro pianeta, di una importanza veramente cruciale per la nostra epoca. La battaglia contro il riscaldamento globale va compiuta a tutti i livelli, veramente una battaglia senza quartiere, deve essere compiuta sia a livello delle nazioni, attraverso i protocolli che sono stati firmati, a livello dei singoli individui ma anche a livello del Comune ed il Comune ha un ruolo molto importante sia nel portare avanti le politiche di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni per quanto riguarda gli edifici comunali, la mobilità etc., ma anche nel cercare di informare e formare gli individui ai comportamenti sostenibili. L'altro punto che vorrei evidenziare e che questo non si può ovviamente ridurre al voto di stasera quindi ad un voto di fine mandato. Io veramente invito l'opposizione, il M5S e mi dispiace che non ci sia anche il rappresentante della

Destra stasera, invito a favore a questo provvedimento non tanto per dare l'assenso ma per impegnarsi a portare avanti qualunque sia l'amministrazione che governerà Scandiano nel futuro, a portare avanti questi argomenti e far sì che questi argomenti diventino veramente trasversali, di tutti perché sono veramente troppo importanti per essere lasciati da parte. Grazie.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Se non ci sono altri interventi, diamo la parola all'assessore Ferri”.

ASSESSORE. - MARCO FERRI:

“Solo per precisare che chiaramente tutte le iniziative, tutte le azioni hanno la finalità di perseguire gli obiettivi che sono contenuti nel patto dei sindaci a cui noi aderiamo. Per cercare di andare incontro al rilievo che ha fatto il consigliere Sansiveri, per quello che riguarda lo specifico teniamo presente che noi stasera aderiamo al patto, cioè diamo mandato al sindaco di firmare il nuovo patto. Deliberiamo di partecipare al bando regionale dopodiché il piano è da fare ed il piano tornerà, cioè non tornerà, verrà in commissione ed in consiglio comunale perché l'impegno che noi prendiamo come c'è scritto nel quarto punto del dispositivo, di impegnarsi entro il 31.12.2020, perché questo prevede la norma, il bando, di presentare il piano di azione che dovrà essere elaborato dai tecnici, discuteremo, lo porteremo nella commissione competente, e poi direi – chiedo all'ing. Mattioli - torna in consiglio comunale il piano finale? - Quindi anche con il voto finale del consiglio comunale dove ci sarà l'elenco delle azioni che si andranno a fare nel concreto. (intervento fuori microfono). Certo, in corso d'opera può anche essere modificato. Comunque anche il piano iniziale deve esser fatto e sarà oggetto di approvazione, di discussione in commissione, di approvazione in consiglio comunale.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Andiamo con la votazione: Adesione al nuovo patto dei sindaci per il clima e l'energia in forma aggregata opzione n. 1.”

Posto in votazione il punto 5, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 12;
contrari n. 00;
astenuiti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;
contrari n. 00;
astenuiti n. 00;

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Terminati i punti all'ordine del giorno, vi ringrazio, la seduta è tolta. Buona serata.”

La seduta si conclude alle ore 21,45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
Matteo Caffettani
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Napoleone
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)